



Aree Protette
Appennino Piemontese

Ente di Gestione delle Aree Protette dell'Appennino Piemontese
via Umberto I, n. 51 – Salita Poggio, 15060 Bosio (AL) – Italia
Tel. +39 011 4320242 – 011 4320192
areeprotetteappenninopiemontese@ruparpiemonte.it
areeprotetteappenninopiemontese@pec.it
www.areeprotetteappenninopiemontese.it
Codice Fiscale / Partita IVA 01550320061

CIG: 00000	CUP: 00000	Pratica: DET-153-2024	del: 18/04/2024
Determina: 138		del: 20/04/2024	
Tipo di Determina: Senza rilevanza contabile			
OGGETTO: Procedura per la Valutazione di Incidenza, Livello I - Screening - art. 43 e All. B della L.R. n. 19/2009 e s.m.i. Sull'intervento: Adeguatezza igienico-sanitaria di civile abitazione preesistente con modesto ampliamento in sagoma della stessa / consistenza nella chiusura del fienile di primo piano - Giudizio di incidenza positivo.			
Settore: Area Tecnica			
Referente Istruttoria: Iolanda.russo			
Responsabile del procedimento: Iolanda Russo			
Versione del testo: T_DET-153-2024_3.odt			

Vista la Legge regionale n. 19/2009 e s.m.i. "Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità".

Visto lo Statuto dell'Ente di gestione delle Aree protette dell'Appennino piemontese approvato con D.P.G.R. n. 13/2023/XI del 21/3/2023.

Vista la Dir. 30 novembre 2009, n. 2009/147/CE.

Vista la Dir. 21 maggio 1992, n. 92/43/CEE.

Visto il D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 e s.m.i. "Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche".

Visto il D.M. 3 settembre 2002 "Linee guida per la gestione dei siti Natura 2000".

Visto il D.M. 17 ottobre 2007 "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relativa a Zone speciali di conservazione (Z.S.C.) e a Zone di protezione speciale (Z.P.S.).

Viste le linee guida del Ministero dell'Ambiente pubblicate sul sito www.minambiente.it "La procedura della valutazione di incidenza".

Visto il Decreto ministeriale del 2 febbraio 2017 "Designazione di 14 Zone speciali di conservazione (Z.S.C.) della regione biogeografica alpina e di 43 Z.S.C. della regione biogeografica continentale insistenti nel territorio della Regione Piemonte", con il quale è stata designata la Z.S.C. IT1180009 <Strette della Val Borbera>.

Vista inoltre la D.G.R. 16 maggio 2019, n. 94-9003 "Legge regionale 29 giugno 2009, n. 19. Art. 41. Delega della gestione di cinque Siti della Rete Natura all'Ente di gestione delle Aree protette
pratica: DET-153-2024 1/4 determina n. 138 del 20/04/2024



Aree Protette
Appennino Piemontese

Ente di Gestione delle Aree Protette dell'Appennino Piemontese
via Umberto I, n. 51 – Salita Poggio, 15060 Bosio (AL) – Italia
Tel. +39 011 4320242 – 011 4320192
areeprotetteappenninopiemontese@ruparpiemonte.it
areeprotetteappenninopiemontese@pec.it
www.areeprotetteappenninopiemontese.it
Codice Fiscale / Partita IVA 01550320061

dell'Appennino Piemontese” all'Ente di gestione delle Aree protette dell'Appennino piemontese”, con la quale oltre all'approvazione di idoneo schema di convenzione per la delega, si stabiliva di delegare all'Ente APAP anche le funzioni inerenti alle procedure V.I.C. degli strumenti urbanistici nell'ambito V.A.S. e Piani settoriali per il SIC IT1180011 e SIC/ZPS IT11800026.

Vista la “Convenzione per la delega della gestione del Sito rete natura 2000 IT1180009 <Strette della Val Borbera>” sottoscritta in data 14 giugno 2019.

Vista la D.G.R. n. 55-7222/2023/XI del 12 luglio 2023, con la quale sono state aggiornate le Misure di Conservazione della Rete Natura 2000 del Piemonte.

Considerato inoltre come la D.G.R. n. 55-7222/2023/XI del 12 luglio 2023 abbia ad oggetto: Recepimento delle Linee Guida nazionali per la Valutazione di Incidenza. Revoca della Deliberazione della Giunta Regionale n. 54-7409 del 7/4/2014 e s.m.i. e di come lo stesso provvedimento, in attuazione dell'Intesa in oggetto richiamata recepisca formalmente le “Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) - direttiva 92/43/ CEE «Habitat» art. 6, paragrafi 3 e 4”, comprensive dell'allegato 2 al Decreto “Format valutatore” quale guida metodologica per la procedura di valutazione d'incidenza, di cui all'Intesa tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano sancita il 28 novembre 2019, ai sensi dell'art. 8, comma 6 della legge 5 giugno 2003, n. 131, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 303 del 28/12/2019.

Vista la nota prot. APAP n. 789 del 14/03/2024, con la quale la proponente Freggiano Anna Maria, proprietario dell'immobile, trasmetteva all'Ente Istanza di assoggettamento alla Procedura per la Valutazione di incidenza, Livello I, Screening per quanto in oggetto.

Tenuto conto del documento istruttorio Format Valutatore Screening Specifico, redatto dal Funzionario Tecnico, dott.ssa Iolanda Russo, (prot. APAP n. 1160 del 18/04/2024) relativo all'istruttoria per la Valutazione di Incidenza – Livello I, Screening (art. 43 e All. B della L.R. n. 19/2009 e s.m.i.), allegato alla presente.

Ritenuto pertanto, alla luce delle risultanze dell'istruttoria allegata, di esprimere **Giudizio di Screening positivo** sull'intervento a Progetto, interessante il SIC IT1180009 “Strette della Val Borbera”, di: “Adeguamento igienico-sanitario di civile abitazione preesistente con modesto ampliamento in sagoma della stessa/ consistenza nella chiusura del fienile di primo piano”.

Richiamata la determinazione dirigenziale n. 331/2022 ad oggetto: “Secondo aggiornamento dell'individuazione delle Unità Organizzative Responsabili dei procedimenti e delle istruttorie previste nell'ambito delle procedure di competenza dell'Ente”.

Richiamata altresì la determinazione dirigenziale n. 329/2022 ad oggetto: “Proroga dell'incarico di posizione organizzativa <Responsabilità di istruttorie e procedimenti tecnici in campo ambientale e di biodiversità facenti capo all'Ente>”.

Richiamata infine la D.D. n. 313/2022 ad oggetto: “Approvazione dell'aggiornamento dei compiti che comportano specifiche responsabilità al personale dipendente dell'Ente ai sensi dell'art. 84 CCNL Funzioni locali triennio 2019-21”.

Tutto ciò premesso e considerato.

IL DIRETTORE



Aree Protette
Appennino Piemontese

Ente di Gestione delle Aree Protette dell'Appennino Piemontese
via Umberto I, n. 51 – Salita Poggio, 15060 Bosio (AL) – Italia
Tel. +39 011 4320242 – 011 4320192
areeprotetteappenninopiemontese@ruparpiemonte.it
areeprotetteappenninopiemontese@pec.it
www.areeprotetteappenninopiemontese.it
Codice Fiscale / Partita IVA 01550320061

Visto il D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.

Vista la L.R. n. 7/2001 e s.m.i.

Vista la L.R. n. 23/2008 e s.m.i.

Vista la deliberazione del Consiglio dell'Ente di gestione delle Aree protette dell'Appennino piemontese n. 12/2020 "Attribuzione dell'incarico di Direttore dell'Ente ai sensi dell'art. 15 della L.R. n. 19/2009 e s.m.i. al dirigente Andrea De Giovanni".

DETERMINA

di prendere atto del parere motivato di Screening espresso dal Responsabile del procedimento, Funzionario Tecnico Gabriele Panizza, così come riportato alla Sezione 11 del Format Valutatore, come di seguito declinato: l'analisi della documentazione progettuale, del contesto ambientale e dei dati in possesso dell'Ente gestore evidenzia come l'intervento non risulti passibile di provocare perturbazioni negative significative sullo stato di conservazione delle specie e degli habitat di interesse comunitario (All. I, II e IV della Dir. 92/43/CEE). Si considera pertanto poter concludere in maniera oggettiva che è improbabile il verificarsi di effetti negativi significativi su specie e habitat di interesse comunitario dovuti all'intervento in oggetto, ritenendo pertanto possibile esprimere Screening positivo;

di esprimere di esprimere Giudizio di Screening positivo sull'intervento di: "Adeguamento igienico-sanitario di civile abitazione preesistente con modesto ampliamento in sagoma della stessa/consistenza nella chiusura del fienile di primo piano";

di rimandare per gli aspetti di dettaglio al documento istruttorio citato in premessa e allegato alla presente;

di richiamare come, ai sensi dell'art. 50 della L.R. 19/2009 e s.m.i., gli interventi e le opere eseguiti in difformità dal giudizio di valutazione di incidenza comportano oltre alla sanzione amministrativa di cui all'articolo 55, comma 16 del medesimo provvedimento, l'obbligo del ripristino, a cura e spese del responsabile, da eseguirsi in conformità alle disposizioni contenute in apposito provvedimento adottato dalle province territorialmente competenti;

di evidenziare che unitamente alle conclusioni del presente provvedimento si intendono interamente richiamate e applicate le Misure di conservazione per la tutela della Rete Natura 2000 del Piemonte così come aggiornate con DGR 55-7222/2023/XI del 12 luglio 2023;

di evidenziare inoltre come, ai sensi della DGR 55-7222/2023/XI del 12 luglio 2023 "Recepimento delle Linee Guida nazionali per la Valutazione di Incidenza. Revoca della Deliberazione della Giunta Regionale n. 54-7409 del 7/4/2014 e s.m.i.", il parere di VInCA, sia nei casi di screening sia in quelli di valutazione appropriata, ha validità di pari durata del provvedimento principale nei casi di procedura integrata VIA-VInCA, ai sensi dell'art. 25, comma 5 del D. Lgs 152/2006 e nei casi di autorizzazioni ambientali e di piani e programmi pluriennali, indipendentemente dal loro assoggettamento o meno alla procedura integrata di VAS-VInCA;

di evidenziare infine che le conclusioni del presente provvedimento sono determinate senza pregiudizio dei diritti di terzi e sotto l'osservanza, da parte dei richiedenti, anche delle vigenti norme di legge in materia autorizzativa, di proprietà e legittimità dei beni oggetto di intervento, senza



Aree Protette
Appennino Piemontese

Ente di Gestione delle Aree Protette dell'Appennino Piemontese
via Umberto I, n. 51 – Salita Poggio, 15060 Bosio (AL) – Italia
Tel. +39 011 4320242 – 011 4320192
areeprotetteappenninopiemontese@ruparpiemonte.it
areeprotetteappenninopiemontese@pec.it
www.areeprotetteappenninopiemontese.it
Codice Fiscale / Partita IVA 01550320061

pregiudizio dell'osservanza da parte del proponente di ogni norma vigente, attinente o collegata, dei diritti di terzi e sotto l'osservanza, da parte dei richiedenti, anche delle vigenti norme di legge in materia di proprietà e legittimità dei beni oggetto di intervento. Si evidenzia inoltre che unitamente alle conclusioni sopra riportate si intendono interamente richiamate e applicate le vigenti norme nazionali e regionali in materia;

di trasmettere copia della presente determinazione dirigenziale al proponente, al Settore Sviluppo sostenibile, Biodiversità e Aree Naturali della Regione Piemonte, al Comune di Cantalupo Ligure (AL), all'Ufficio tecnico e di vigilanza dell'Ente di gestione per conoscenza e per gli opportuni adempimenti di competenza;

di pubblicare la presente determinazione dirigenziale all'Albo Pretorio dell'Ente di gestione delle Aree protette dell'Appennino piemontese (www.areeprotetteappenninopiemontese.it), nonché nel sito istituzionale dell'Ente di gestione nella sezione "Amministrazione Trasparente" ai sensi dell'art. 23, comma 1, lett. d) del D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i.;

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale avanti al T.A.R. entro il termine di 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza dell'atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla suddetta data, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

ALLEGATO: documento istruttorio Format Valutatore Screening Specifico (prot. APAP n. 1160 del 18/04/2024).

Atto sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.P.R. 445/2000 e dell'art. 20 del D.Lgs 82/2005 e ss.m.i.
Il documento digitale è prodotto e conservato nell'applicativo in cloud CIVILIA BUKE ATTI – istanza: Ente di Gestione Delle Aree Protette dell'Appennino Piemontese - presso il Polo Strategico Nazionale di CSI Piemonte.